

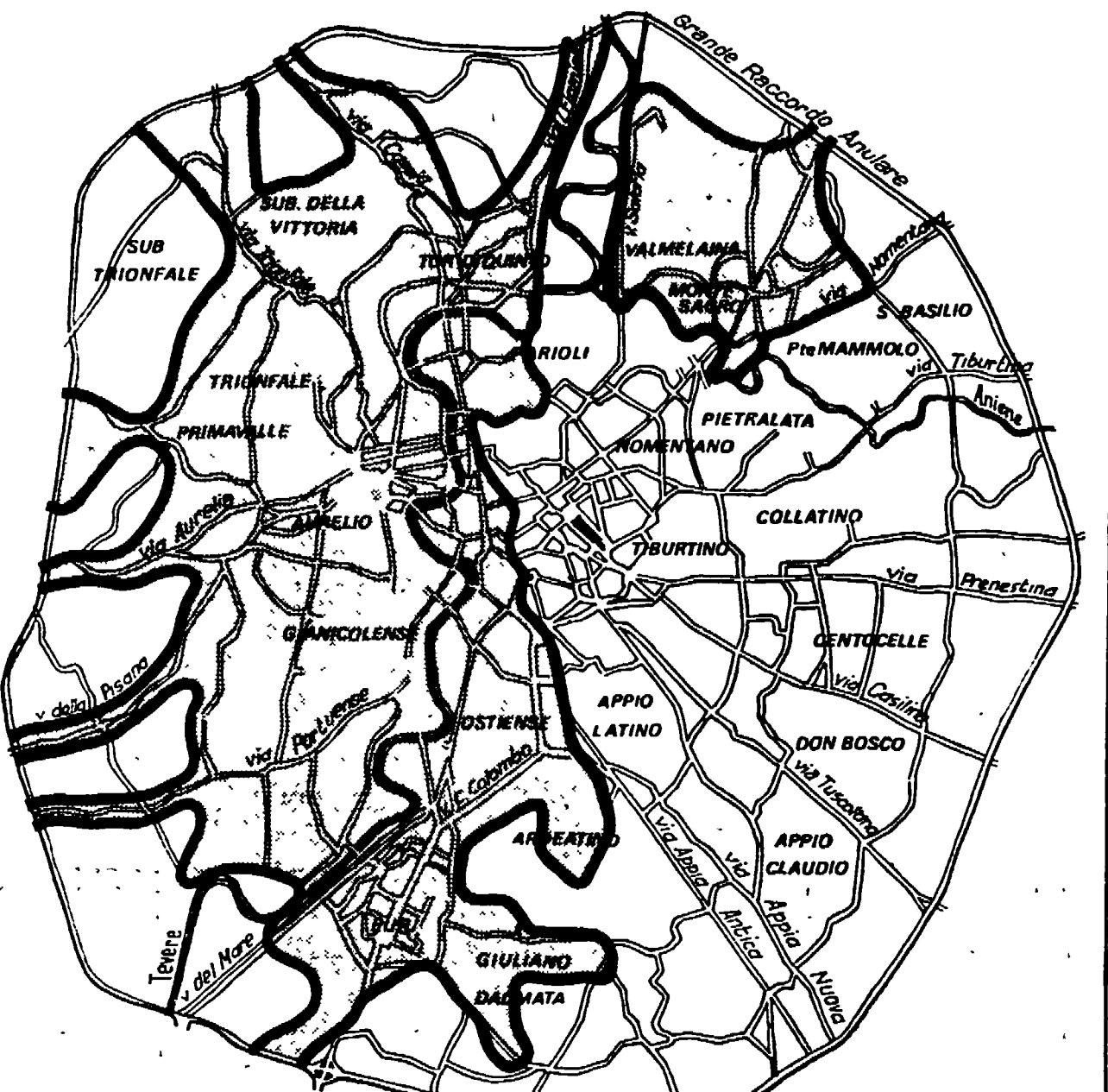
Una risposta massiccia e popolare ai tentativi reazionari e fascisti

# DOMANI LA GRANDE MANIFESTAZIONE d'apertura della campagna elettorale

Parleranno Ingrao, Petroselli e Marisa Rodano - Presiederà Trivelli - Un documentario di Gregoretti sulla casa Diffusione dell'Unità col programma - Appuntamento per un nuovo balzo avanti nella sottoscrizione e nel tesseramento

## Con 24 ore d'anticipo

# GIÀ IERI L'ACQUA È MANCATA



L'acqua verrà a mancare dalle ore 12 di oggi alle ore 7 circa di mercoledì 12 maggio a tutte le utenze nelle seguenti zone della città:  
**RIIONI** - Prati, Trastevere, S. Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campo Marzio, Ponte, Parioli, Regola, S. Eustachio, Pigna, San'Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna.  
**QUARTIERI E RELATIVI SUBURBI** - Monte Sacro Alto, Monte Sacro, Tor di Quinto, Flaminio, Delle Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, Eur, Spincallo, Ostia Lido, AGRO ROMANO - Ciano, Olgiata, Tomba di Nerone, Villaggio Cronisti, Ottavio, Giustiniana, Foggiacca, Casalotti di Bocca, Val Melaina, Cecchignola, Casal Palocco, Ostia Antica, Vitinia, Acilia Nord e Sud, Isola Sacra, Fiumicino

(Borgata ed Aeroporto).  
Tali zone sono comprese tra il limite esterno occidentale della città e quello così delimitato: Fiume Tevere, Ferrovia Roma Nord, viale Parioli, via Stoppani, viale Bruno Buozzi, via Flaminia, viale Gabriele D'Annunzio, via Trinità del Monte, via Gregoriana, via Crispi, via in Arcione, via del Lavatore, via della Pilotta, via IV Novembre, salita del Grillo, via dei Fori Imperiali, Colosseo, via S. Gregorio, via Terme di Caracalla, via Porta Latina, via Mura Latine, via Appia Antica, via Ardeatina, grande Raccordo Anulare, via di Mezzocamice, via Cristoforo Colombo fino al Litorale, nonché tra la riva destra dell'Aniene e la via Nomentana e Salaria. Nel grafico: la parte segnata in grigio è quella che rimarrà senz'acqua.

## Quattro giorni di grande sete

Un milione e mezzo di romani costretti al grave disagio per l'incapacità della Giunta - Anni di promesse non mantenute e di ritardi

E' iniziata con oltre 24 ore di anticipo la «lunga sete» dei romani. In molte abitazioni, dalla Cassia a Monte-sacro, da Monte Spaccato a Ostia, i rubinetti sono rimasti all'asciutto già da ieri mattina. Imprecazioni, telefonate del protesta all'Acqa, i funzionari hanno risposto che l'acqua verrà a mancare da mezzogiorno di oggi fino alle ore 7 di mercoledì prossimo: dunque la pressione è calata ieri sino a fare mancare il rifornimento a causa delle scorte che tutti hanno cercato di fare.

Per gravi studi ha disposto una contrazione dell'orario nelle scuole dell'obbligo. Anzi alle 8.30 gli studenti entreranno a scuola alle 10.30. Nello stesso tempo il provveditore agli studi ha interessato l'ACEA ad esaminare l'opportunità di accogliere con precedenza le richieste di rifornimento idrico, a mezzo autocisterna, che verranno avanzate direttamente dalle scuole.

### Grave lutto di Sartarelli

Un grave lutto ha colpito il compagno Giorgio Sartarelli, uno dei titolari dell'agenzia fotografica del nostro giornale, è scomparso dopo una lunga malattia, suo fratello Gaetano. Al caro Giorgio Sartarelli e alla sua famiglia giungano le più vive condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

Crescono di ora in ora l'entusiasmo e la mobilitazione popolare per la manifestazione che domani alle 10 aprirà al «Supercinema» la campagna elettorale del Partito Comunista. In tutte le sezioni si intensifica l'impegno per organizzare la partecipazione dei lavoratori, delle donne, dei giovani a questo primo incontro elettorale del Partito con la popolazione romana. «Avanti con i comunisti per una nuova direzione in Campidoglio e alla Provincia»; questa la parola d'ordine stampata sui manifesti e sui volantini che vengono diffusi a migliaia, mentre le sezioni svolgono ampia opera di propaganda all'esterno e ferve il lavoro di preparazione dei pullman e di preparazione delle carovane di auto, che confluiranno domenica mattina al «Supercinema».

Petroselli e Marisa Rodano. Il compagno Renzo Trivelli presiederà l'assemblea. Prima dei discorsi degli oratori vi sarà la proiezione del documentario sulla casa realizzato dal regista Ugo Gregoretti per la campagna elettorale del PCI.

## Pesanti interrogativi sulla vertenza dei dipendenti comunali

Quanto accade attorno alla vertenza dei dipendenti comunali di Roma è ormai, nettamente, un affare di Stato. In una normale trattativa sindacale che pone pesanti ed inquietanti interrogativi da rivolgere direttamente ai ministri degli Interni al governo, alla Dc romana, in tutti i comuni della provincia di Roma con decisione del prefetto.

## Capitolini: sciopero sino a lunedì

### Chiare responsabilità di Restivo e della Dc

La decisione presa ieri sera nel corso di una vivace assemblea - Disagi nel traffico, nella nettezza urbana I sindacati hanno esentato dalla prosecuzione dello sciopero gli addetti ai cimiteri e gli autisti delle autobotti



I figli di Ines Orsaia mentre vengono portati via dalle ispettrici e nel riquadro la vittima

Lo sciopero dei capitolini proseguirà ancora fino a lunedì compreso, quando i lavoratori si riuniranno ancora una volta in assemblea per poi muovere in corteo fino a piazza Esedra. Per lunedì, tra l'altro, è stato convocato un incontro con i sindacati presso il Ministero dell'Interno.

### Protesta dei professori del «Castelnuovo» contro i fascisti

Provocazioni fasciste al liceo «Castelnuovo»: tre insegnanti di destra sono stati arrestati ieri mattina davanti alla scuola mentre cercavano di aggredire gli studenti con manici di piccone, dopo che era stato respinto il loro tentativo di distribuire materiale di propaganda fascista. Continua intanto sul fogliaccio parafascista della capitale una squallida campagna di diffamazione contro il «Castelnuovo».

## L'omicidio del Colosseo: Ines Orsaia uccisa per rapina o per vendetta

### Un prete testimone del delitto

Sei coltellate al collo, allo stomaco, al petto - Un delitto a freddo: l'assassino ha cominciato a colpire appena dietro il cespuglio - La donna aveva invaso una «zona» non sua: un protettore si è vendicato? - Frugata la borsetta ma i quattrini erano nella tasca del maxicappotto - Battuta infruttuosa di cinquanta agenti

Un solo testimone, che neppure ha visto talon, un paio di moventi, un «giallo» davvero rompicapo. Ventiquattro ore dopo la tragica fine di Ines Orsaia, crivellata da sei coltellate dietro un cespuglio del Colosseo, gli uomini della Mobile non sembrano molto su di giri. «Obiettivamente non abbiamo molte tracce - dice il capo, dottor Palmieri - la vittima non era molto conosciuta nel «giro», non era legata alle altre prostitute della zona; quasi certamente non aveva un protettore. Possiamo andare avanti solo per intuizioni: così possiamo escludere il delitto di un sadico. Dobbiamo invece pensare ad un rapinatore o ad una vendetta...». Fosse almeno chiaro al cento per cento il movente, il cerchio potrebbe restringersi. Ma non è così.

Ines Orsaia, 31 anni, madre di tre figli (Antonella, 11 anni; Silvio, 5 anni, e Diego, 3 anni) che adesso sono finiti alla «Casa del Fanciullo», era nata ad Ausonia, in provincia di Frosinone. Passava due, tre ore al massimo ogni sera fuori di casa: metteva a letto i bambini, poi usciva. Non rincassava mai più tardi dell'una. Non osservava le regole fisse del «giro», molto spesso cambiava «zona»; negli ultimi tempi si era fatta notare a Tor di Quinto ma da qualche giorno era in via di San Gregorio, la strada che s'innalza al Colosseo e finisce al Circo Massimo.

Una donna aveva invaso una «zona» non sua: un protettore si è vendicato? - Frugata la borsetta ma i quattrini erano nella tasca del maxicappotto - Battuta infruttuosa di cinquanta agenti

Un solo testimone, che neppure ha visto talon, un paio di moventi, un «giallo» davvero rompicapo. Ventiquattro ore dopo la tragica fine di Ines Orsaia, crivellata da sei coltellate dietro un cespuglio del Colosseo, gli uomini della Mobile non sembrano molto su di giri. «Obiettivamente non abbiamo molte tracce - dice il capo, dottor Palmieri - la vittima non era molto conosciuta nel «giro», non era legata alle altre prostitute della zona; quasi certamente non aveva un protettore. Possiamo andare avanti solo per intuizioni: così possiamo escludere il delitto di un sadico. Dobbiamo invece pensare ad un rapinatore o ad una vendetta...». Fosse almeno chiaro al cento per cento il movente, il cerchio potrebbe restringersi. Ma non è così.